

Pmi, i voucher sul digitale non si cumulano con altro

I voucher per la digitalizzazione delle Pmi non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi a valere sugli stessi costi ammessi, che si configurano come aiuti di stato (come, per esempio, la nuova Sabatini). I consulenti esterni all'impresa non possono essere delegati alla presentazione della domanda di agevolazione. L'istanza va presentata dall'impresa utilizzando la firma digitale del legale rappresentante o di un suo delegato. Questi i chiarimenti del ministero dello sviluppo economico, in vista della presentazione delle domande «voucher digitalizzazione» prevista dal 30 gennaio 2018 e fino al termine ultimo del 9 febbraio 2018 (ore 17) per i voucher digitalizzazione pmi. Le domande di agevolazione, presentate nel periodo di apertura dello sportello, sono considerate come pervenute nello stesso momento. Nel caso in cui le risorse disponibili a livello regionale non siano sufficienti a coprire le richieste pervenute da parte delle imprese, è prevista una procedura di riparto delle risorse finanziarie in proporzione alle richieste delle imprese. Ciascuna impresa proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni nella quale è tenuta a indicare, ai fini della suddivisione su base regionale delle richieste pervenute, l'ubicazione dell'unità produttiva nell'ambito della quale viene realizzato il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico. Alla domanda di accesso alle agevolazioni deve essere allegato esclusivamente il prospetto dei dati certificati dal registro imprese (generato automaticamente dalla procedura informatica) e, nel caso l'impresa proponente sia associata o collegata, il prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, redatto utilizzando l'apposito modello che sarà

disponibile nella sezione del sito www.mise.gov.it dedicata al «voucher digitalizzazione».

Cinzia De Stefanis